



acoi

IL VENERDI

Bollettino Settimanale



[Clicca qui per leggere tutti i bollettini ACOI](#)

Anno 6 numero 24

19 giugno 2020

Prima Assemblea Ordinaria **Online** dei Soci ACOI

Venerdì 3 Luglio 2020 - ore 17.30

per iscriverti invia una mail a
segreteria@acoi.info



[Scarica la convocazione](#)

[ISCRIVITI ORA](#)

Spettabile Socio,

Il Consiglio Direttivo ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci ACOI per il giorno **3 luglio 2020**, in prima convocazione alle ore 7:30 e, in **seconda convocazione alle ore 17:30**, con il seguente ordine del giorno

Ai Sigg. Soci
LL.SS.

Spettabile Socio,

Il Consiglio Direttivo ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci ACOI per il giorno **3 luglio 2020**, in prima convocazione alle ore 7:30 e, in **seconda convocazione alle ore 17:30**, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- **Relazione Segretario**
- **Relazione Tesoriere**
- **Relazione Presidente**
- **Approvazione Bilancio Consuntivo 2019**
- **Approvazione Bilancio Preventivo 2020**
- **Annullamento Congresso Congiunto causa Pandemia Covid e rinvio elezioni organi statutari al prossimo congresso nazionale ACOI Giugno 2021**
- **Varie ed eventuali**

L'Assemblea Annuale dei Soci, così come previsto dal D.P.C.M. "Cura Italia", **si terrà con la modalità della video-conferenza mediante la piattaforma GOTOWebinar.**

Per questo motivo, tutti i Soci interessati a partecipare all'Assemblea dovranno comunicare la loro disponibilità alla Segreteria ACOI, tassativamente entro il giorno 3 luglio alle ore 14:00, indicando anche un indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzato per l'invio, da parte della Segreteria stessa, del messaggio di invito **contenente il link alla "sala riunioni virtuale" e le istruzioni** per l'utilizzo dello strumento. Il collegamento potrà essere effettuato tramite dispositivi con Sistema Operativo Windows, MacOS X, Linux, così come tramite Smartphone e Tablet.

Informazioni di dettaglio:

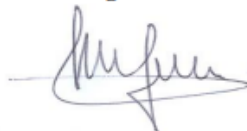
- Il Bilancio Consuntivo 2019 e Preventivo 2020 è stato pubblicato sul sito ACOI
- Solo i Soci partecipanti alla assemblea e in regola con la quota associativa anno 2020 hanno diritto di voto, così come previsto dallo Statuto vigente, mediante la piattaforma dedicata
- Non sono previste deleghe nel voto online
- Al termine delle relazioni avverranno le singole votazioni ove previsti

Grazie per l'attenzione,

Segretario Nazionale
Francesco Nardacchione



Presidente Nazionale
Pierluigi Marini



PROSSIMI EVENTI ACOI

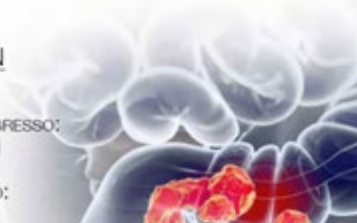
ONCOLOGICAL COLO-RECTAL SURGERY 2020:

INNOVATION OR BACK TO THE PAST?

20 GIUGNO 2020
DIGITAL EDITION

PRESIDENTE DEL CONGRESSO:
Marcello Gasparini

PRESIDENTE ONORARIO:
Antonio Brescia



20 GIUGNO 2020

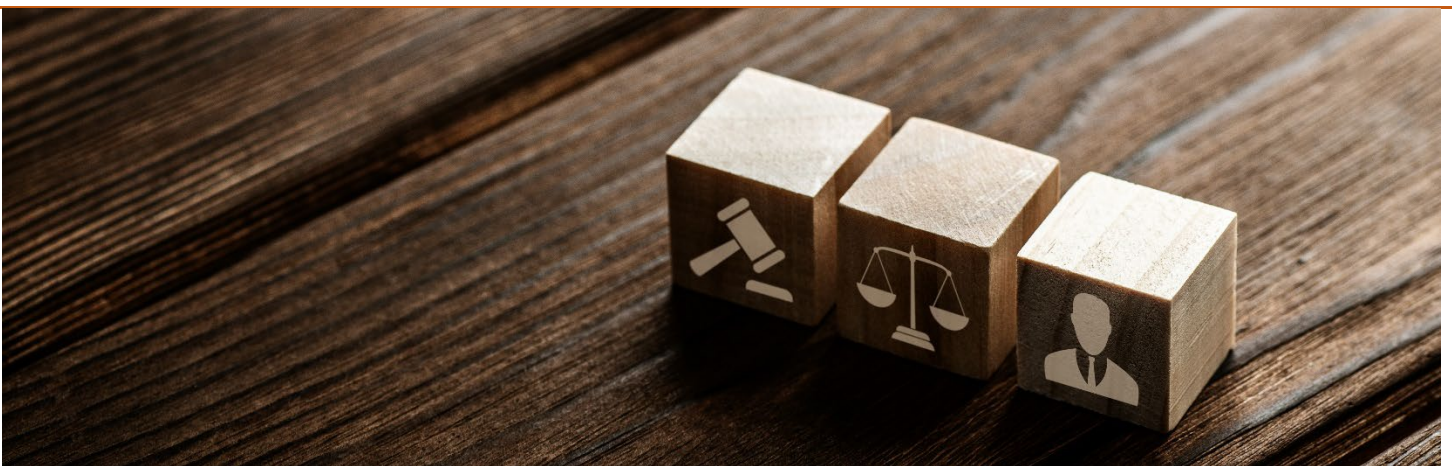
ONCOLOGICAL COLO-RECTAL SURGERY 2020: INNOVATION OR BACK TO THE PAST? CHIRURGIA COLORETTALE



3 LUGLIO 2020

THE BUTTERFLY EFFECT: DALLA RIPARAZIONE DELLE ERNIE DELLA LINEA MEDIANA E DELLE DIASTASI AL RIPRISTINO DELL'ABDOMINAL CORE

3 CREDITI ECM



TUTELA LEGALE ACOI

Tutela legale stragiudiziale e Prevenzione ACOI, senza costi aggiuntivi sulla quota associativa.

Ripartenza: chirurghi ancora più attenti

Si ritorna ad operare ... ma l'attività chirurgica in realtà non si è mai fermata perchè anche durante il picco dei contagi i chirurghi in tutte le regioni d'Italia hanno dovuto far fronte alle urgenze.

Ora riprende anche l'attività di elezione ma negli ospedali la sanificazione, i controlli micro biologici, il ripristino dei blocchi operatori prima adibiti a terapia intensiva dei malati COVID, i tamponi e test sierologici al personale sanitario e ai chirurghi nonché ai pazienti variano da regione a regione, da ospedale a ospedale che emettono disposizioni differenti, disomogenee e non sempre soddisfacenti. La ripresa degli interventi è graduale e rispecchia le indicazioni di ciascuna regione e struttura. Gli interventi per le patologie oncologiche sono stati garantiti e così le emergenze ma stando ai dati comunque si deve recuperare l'80% delle richieste di assistenza gioco forza rinviate nel periodo di massima crisi del COVID e occorrono modalità diverse imposte dalla pandemia.

I pazienti che devono subire interventi programmati dovrebbero infatti essere sottoposti a screening epidemiologici prima del ricovero e 24 o 48 ore antecedenti all'operazione dovrebbero avere il tampone in modo da separare i pazienti negativi al COVID per operarli nei blocchi operatori "puliti". Cosa accade alle operazioni urgenti quando non è possibile eseguire il tampone?

Questi pazienti dovrebbero essere operati come i pazienti positivi al COVID nelle sale dedicate ma spesso queste non sono disponibili e addirittura i chirurghi ancora non dispongono di dispositivi personali di protezione adeguati e sufficienti. In molte strutture è difficile anche osservare il distanziamento nelle degenze poiché le stanze singole sono un miraggio e mancano perfino guanti e mascherine e altre attrezzature. I pazienti in lista di attesa sono tanti, i chirurghi lavorano su aree a rischio, hanno perfino operato in rianimazione pazienti positivi per gravi patologie legate al COVID.

La chirurgia generale ha liste d'attesa molto lunghe dopo la pausa forzata e i chirurghi devono tornare ad assicurare i trattamenti nel più breve tempo possibile ma anche in sicurezza e per questo non possono abbassare la guardia. Considerato anche che sembra che i pazienti affetti da COVID19 sottoposti ad interventi chirurgici abbiano un maggior rischio di mortalità nel post operatorio.

Vari studi hanno lanciato questo allarme e per far fronte a questa nuova criticità e al contempo aumentare la sicurezza della chirurgia, essendo la pandemia ridotta ma non sconfitta, occorrono politiche attente e investimenti urgenti. I dati mostrano che nelle chirurgie minori il tasso di mortalità è 16,3%, su quella programmata 18,9%, in altre parole operarsi in situazioni di fragilità perchè affetti da COVID o per gli effetti di questo dopo la guarigione aumenta il rischio di eventi avversi ancorchè indipendenti dalla condotta perita e attenta del chirurgo.

Studi e ricerche hanno evidenziato che i pazienti che hanno contratto il COVID o che hanno superato il virus affrontano l'intervento chirurgico maggiormente esposti al rischio di morte nel post operatorio. Si notano tassi sproporzionanti nella chirurgia di emergenza addirittura il 25,6%; in interventi anche non di estrema complessità come le ernie e le appendiciti il tasso risulta aumentato, la chirurgia maggiore come il cancro del colon evidenzia un tasso del 26,9% sempre con mortalità più alta negli uomini rispetto alle donne e nei pazienti con età superiore ai 70 anni rispetto ai più giovani.

Le ricerche hanno messo in luce che nei primi 30 giorni dopo la chirurgia il 51% di questi pazienti ha contratto una polmonite o ha avuto complicanze respiratorie. Sorge l'esigenza di approfondire le cause di queste nuove criticità dei pazienti affinché il chirurgo possa decidere in un bilanciamento tra rischi e benefici se effettuare o differire l'intervento ora che la ripresa impone di riprogrammare le operazioni dovute rimandare per non esporre al rischio di essere infettati.

Vanno approfondite le evidenze scientifiche sul fatto che effettuare un intervento chirurgico se si è affetti da COVID o si è usciti da questa orribile criticità può creare pericoli maggiori e far elevare il tasso di mortalità nel post operatorio per le conseguenze del COVID sugli organi del paziente e le residue maggiore fragilità a livello generale. Non solo dunque lo spettro di accuse di aver provalato il contagio perchè non muniti di dispositivi ma per i chirurghi occorre vanificare anche un altro pericolo, quello di incremento del contenzioso per esiti infausti dovuti a residue fragilità dei pazienti COVID e occorre una previsione che esoneri da responsabilità per questo periodo i medici in generale, i chirurghi in particolare.

L'ACOI sta combattendo la sua battaglia per raggiungere questo obiettivo.

Avv. Vania Cirese

Responsabile Ufficio legale ACOI

https://www.acoi.it/site/05_tutela_legale/02_tutelalegale.aspx

COVID 19 – NEWS

[CLICCA QUI PER LEGGERE TUTTI GLI ARTICOLI "COVID-19"](#)

5%
cinquepermille



*È un dono che fai
a te stesso
ed ai tuoi cari.*

97603780582



Dona il tuo 5x1000

Donare il tuo 5 per mille è un gesto semplice.

Basta apporre nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi (MODELLO 730, MODELLO UNICO PF) la propria firma ed indicare il codice fiscale 97603780582 della Fondazione Chirurgo e Cittadino Onlus a sostegno delle attività istituzionali.

http://www.acoi.it/fcc02/05_sezione/05e.html



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

segreteria@acoi.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

ACOI

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente customer@softitalia.net

Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a customer@softitalia.net di posta elettronica scrivendo "ACOI CANCELLAMI" nella riga dell'oggetto.